



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **98**

in data **04/06/2020**

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **04 - quattro** - del mese **giugno** alle ore **09:35** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO TECNICHE E GESTIONALI PER L'INSTALLAZIONE DI PUNTI DI RICARICA PER I VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

**LA GIUNTA COMUNALE****Visti:**

- la legge 7 agosto 2012, n. 134 avente ad oggetto la Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad Energia Elettrica (PNIRE);
- il D. Lgs. n 257/2016, avente ad oggetto “Disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi (17G00005);
- la legge 35/2012 avente ad oggetto la “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che, all’art. 23 comma 2 bis, sottopone la realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici alla disciplina della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all’articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture del 03/08/17, che nell’Allegato I, elenca i documenti ed elaborati tecnici da presentare a corredo della SCIA per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;
- il Decreto Direttoriale n. 503 del 22/12/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che prevedeva per la Regione Emilia-Romagna un finanziamento Ministeriale pari a euro 2.018.486,27;
- il Decreto 4 agosto 2017, avente per oggetto “Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS - e redatto ai sensi dell’art.3, comma 7, del Dlgs 16 dicembre 2016 n. 257”, secondo il quale (Allegato 1): *“Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che - in un orizzonte temporale a medio-lungo periodo (10 anni), - sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l’efficacia e l’efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l’assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1253 del 30/07/2018 – con la quale è stato approvato lo Schema del Protocollo d’Intesa, tra Regione Emilia-Romagna ed Enel Energia S.p.A., Iren Mercato S.p.A., BE Charge S.r.l. ed Hera S.p.A. per “Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell’ambito del Piano della mobilità elettrica regionale “Mi Muovo Elettrico”, con cui gli operatori privati si sono impegnati a fornire ed installare 1.500 nuove infrastrutture di ricarica pubbliche a proprie spese entro il 2020, senza alcun onere finanziario per la Pubblica Amministrazione;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale - ID n. 115 del 12/11/2018 - avente ad oggetto: l’adozione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.), ai sensi degli articoli 33 e 34 della l.r 20/2000 e s.m.i. e dell’art. 4 della l.r. n. 24/2017, finalizzata ad incentivare interventi di rigenerazione della città esistente e adozione, ai sensi dell’art. 2 bis comma 1 lett.b) della l.r. n.15/2013, del regolamento edilizio quale allegato al R.U.E.;

- la Deliberazione di Giunta Comunale - ID n. 79 del 11/04/2019 - con la quale è stato adottato il *Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)*;

#### **Richiamati:**

- la deliberazione di Giunta Comunale - ID n.196 del 3/12/2019 – con la quale è stato adottato lo “Schema Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori riferiti all’anno 2020; con
- la deliberazione di Giunta Comunale – ID n. 20 del 30/01/2020 – è stata approvata la macro struttura organizzativa dell’Ente;
- la deliberazione di Consiglio Comunale - n. 47 del 31/03/2020 - con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- la deliberazione di Giunta Comunale – n. 65 del 16/04/2020 – con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione – Risorse finanziarie per l’Esercizio 2020;

#### **Preso atto che:**

- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell’esercizio 2020;
- il contratto Rep. n. 54376 del 26/04/2018, con il quale è stato attribuito all’Ing. David Zilioli, fino al 31/12/2019, un incarico a tempo determinato con qualifica dirigenziale, ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs n. 267/2000 s.m.i.;
- il decreto del Sindaco - PG n. 136579 del 11/07/2019 - con il quale sono state rimodulate le competenze dirigenziali a partire dal 15/07/2019 e ridefinito l’assetto organizzativo;
- con PG. n. 25071 del 31/01/2020 è stata prorogata l’assunzione a tempo determinato, ai sensi dell’art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 204/2020 - dell’Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/02/2020 fino al 31/03/2020;
- con PG n. 67707 del 30/03/2020, ha fatto seguito una seconda proroga per l’assunzione a tempo determinato, ai sensi dell’art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 344/2020 - dell’Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/04/2020 fino al 30/06/2020;

#### **Considerato che:**

- le linee programmatiche di mandato 2019 – 2024, prevedono un progressivo sviluppo dell’auto elettrica accompagnato da investimenti su una mobilità nuova che renda possibile muoversi meglio, inquinare meno l’ambiente e dare maggiore sicurezza ai cittadini;
- il Comune di Reggio Emilia è da anni impegnato nello sviluppo della mobilità elettrica, con progetti riguardanti il trasporto privato e collettivo;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS – strumento principe per pianificare una mobilità sostenibile, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni acustiche da traffico veicolare, ribadisce l’importanza della transizione verso la mobilità elettrica includendo significativi interventi, tra cui lo sviluppo di un sistema di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio;
- il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad Energia Elettrica

(PNIRE), approvato con legge 7 agosto 2012, n. 134, ha come oggetto la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nonché interventi di recupero del patrimonio edilizio finalizzati allo sviluppo delle medesime reti;

- il Decreto Legislativo n. 257/2016 - contenente il quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa infrastruttura - rappresenta la disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, stabilisce i requisiti minimi per la costruzione di infrastrutture per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per i veicoli elettrici ed include il PNIRE quale strumento per la fornitura di elettricità per il trasporto sul territorio nazionale;
- con l'approvazione del Decreto suddetto, vengono introdotte misure per promuovere la realizzazione di punti di ricarica accessibili al pubblico, con modifiche al Codice della Strada e disposizioni ai Comuni per l'adeguamento dei regolamenti per il conseguimento dei titoli abitativo edilizio;
- la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato un piano regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica che nasce per realizzare un approccio integrato, su scala regionale, volto a garantire l'interoperabilità della rete di ricarica e a ridurre l'impatto esercitato dal settore dei trasporti sull'inquinamento atmosferico e sull'aumento delle emissioni di gas serra;
- secondo quanto disposto dal PNIRE, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha avviato un programma di finanziamenti volto a promuovere lo sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;
- in data 07/03/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alle Regioni il Decreto Direttoriale 503 del 22/12/2015 che prevedeva per la Regione Emilia-Romagna un finanziamento Ministeriale pari a euro 2.018.486,27 per lo sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;
- secondo le disposizione del PNIRE, la quota del cofinanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i progetti di infrastrutturazione era così distribuita:
  - uguale o minore al 35% del valore del progetto per le azioni legate allo sviluppo di impianti che utilizzano una ricarica di tipo lenta/accelerata;
  - uguale o minore al 50% del valore del progetto per le azioni legate allo sviluppo di impianti che utilizzano una ricarica di tipo veloce;
  - pari al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni di ricarica private (ricarica domestica);
- la Regione ha inviato, con lettera PG/2016/0279868 del 16/04/2016, agli Enti interessati dal suddetto Decreto una manifestazione di interesse;
- il Comune di Reggio Emilia, ha inviato alla Regione l'adesione alla manifestazione - con lettera PG/2016/0354835 del 16/05/2016 - includendo uno studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di punti di ricarica per i veicoli elettrici in due fasi, per un totale di 24 nuove colonnine e 20 punti di ricarica privati per un costo di euro 301.400, di cui euro 137.400 da coprire con finanziamento statale ed euro 164.000 con finanziamenti comunali;
- in data 17/05/2019, la Regione (con lettera inviata via PEC PG/2019/0097763) ha inviato ai Comuni che avevano aderito alla manifestazione di interesse sopra richiamata una richiesta di chiarimenti, in quanto con lettera PG/2018/0742654 del 14/12/2018 il Ministero

ha informato la Regione che è possibile aderire alla stipula delle Convenzione, e dunque accedere al finanziamento di euro 164.000 richiesto dal Comune di Reggio Emilia, solo in presenza di di “atti comprovanti l’impegno di soggetti terzi (pubblici e/o privati) verso la Regione a garantire la quota di co-finanziamento relativa.

**Preso atto, altresì:**

- del nuovo Protocollo d’Intesa della Regione Emilia Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1253/2018;
- delle numerose proposte giunte all’Amministrazione comunale da differenti operatori privati, in risposta al Protocollo d’Intesa sopra richiamato, per dotare il territorio comunale di una rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici, senza alcuna spesa per la Pubblica Amministrazione;
- che a fronte dell’interesse espresso da operatori economici privati, come sopra esplicitato, il Comune di Reggio Emilia non ha stanziato alcuna previsione di spesa per coprire la quota di co-finanziamento, pari ad euro 164.000,00;
- con lettera PG 2019/114849 del 12/06/2019, è stato comunicato alla Regione Emilia Romagna, che allo stato attuale, non erano presenti “atti comprovanti l’impegno di soggetti terzi (pubblici e/o privati) [...] a garantire la quota di cofinanziamento relativa”, pur non escludendo però questa possibilità per il prossimo futuro;
- del Regolamento Edilizio del Comune di Reggio Emilia, allegato della variante del RUE, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 115 del 12/11/2018 che, in ottemperanza al PNIRE, prevede quanto segue:
  - in caso di interventi di NC o RE con demolizione e ricostruzione, di edifici ad uso esclusivo residenziale con almeno 10 unità abitative dovrà inoltre essere prevista la predisposizione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, in modo da permettere la connessione di una vettura da ciascun parcheggio coperto/box auto;
  - in caso di interventi di NC o RE con demolizione e ricostruzione, di edifici ad uso non esclusivo residenziale e nei parcheggi di opere di urbanizzazione secondaria, dovrà essere prevista l’installazione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, in modo da permettere la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica e consentire la connessione di almeno il 10% del totale dei posti auto (solo per parcheggi con almeno 20 posti auto);
  - in ogni caso, ogni punto dovrà e permettere l’utilizzo simultaneo da parte di almeno 2 veicoli ed essere interoperabile come stabilito dalla Direttiva 2014/94/UE, dal PNIRE e dalla DGR n. 1253/2018.

**Vista** la relazione illustrativa (**Allegato A**) del Dirigente del Servizio Reti – Infrastrutture e Mobilità, dalla quale si evince quanto segue:

“**Omissis.**

*L’analisi delle buone pratiche adottate dalle altre Pubbliche Amministrazioni*

*Il Servizio tecnico ha analizzato le seguenti possibili modalità attuative per dotare il territorio comunale di un’infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici:*

*1) firma di uno o più protocolli d’intesa con gli operatori privati;*

*2) la pubblicazione di una manifestazione di interesse per selezionare gli operatori privati;*

3) l'approvazione di "Linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici sul territorio comunali", quale procedura per la presentazione di proposte di installazione di punti di ricarica da parte di tutti gli operatori;

Da un'analisi comparativa tra le stesse è emerso che l'opzione n. 3) risulta oggettivamente la procedura più efficace ed efficiente per il caso di specie, in quanto consente di gestire le richieste con maggiore fluidità, celerità ed economicità per la Pubblica Amministrazione, pur assicurando trasparenza e parità di trattamento tra i soggetti interessati all'installazione.

Nello specifico, l'approvazione di "Linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici sul territorio comunali" quale procedura interna, pur richiedendo uno sforzo iniziale di definizione, decodifica il procedimento, individuando un iter e delle regole da seguire per tutti gli operatori privati che vogliono installare le colonnine sul territorio, consente altresì, a più operatori di installare le colonnine, non obbliga l'Amministrazione a dotarsi di un Piano ed è facilmente aggiornabile tramite relativo atto dirigenziale o di Giunta, a seconda delle modifiche da apportare.

### **Principali criteri di localizzazione**

Per garantire un equo accesso ai cittadini alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, oltre ai criteri localizzativi previsti dalla normativa nazionale, nelle linee di indirizzo di cui si richiede l'approvazione sono state inseriti criteri territoriali in modo da incentivare l'installazione dei punti di ricarica anche nel forese.

Per quanto riguarda il centro, non potranno essere realizzate nuove installazioni, comprese le sostituzioni di infrastrutture esistenti, in area pedonale e nell'area pedonale integrata.

In generale **non sono previste nuove colonnine all'interno dell'esagono, ma solo nel sistema dei controviali, dove sarà possibile installare colonnine di tipo quick charging.** Questa scelta è stata dettata da due constatazioni:

- la sosta, negli stalli associati alle colonnine, sarà riservata alle auto elettriche in ricarica ed eventuali nuove colonnine all'interno dell'esagono sottrarrebbero posti auto a visitatori, lavoratori e residenti del centro non muniti di auto elettrica; dai dati dei rilievi effettuati, i controviali sono le aree in centro con una percentuale di occupazione di sosta minore rispetto agli altri parcheggi; si è scelto dunque di prevedere l'installazione delle colonnine elettriche nelle aree con una minore domanda di sosta per non diminuire l'offerta di sosta per le auto non elettriche nelle aree con una maggiore percentuale di occupazione media;
- il centro storico è circondato dal sistema dei controviali e la distanza media per raggiungere la propria destinazione all'interno dell'esagono, parcheggiando in uno dei controviali, può essere percorsa a piedi in circa 5 minuti; i controviali si configurano come spazio ideale per la creazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica diffusa, a servizio dei frequentatori del centro e dei residenti che potranno caricare l'auto elettrica nei pressi della propria residenza.

Inoltre, le colonnine **fast charging** dovranno essere installate nelle zone più esterne del territorio comunale e **fuori dalla città 30**, se si fanno salve le **eccezioni** delle aree di sosta della **stazione storica**, delle **reggiane** e dell'**ospedale**. Questa scelta mira ad evitare di attrarre, nella parte più centrale del territorio comunale, un'ulteriore quota di traffico di auto elettriche alla ricerca di punti di ricarica fast charging...

Negli stalli di sosta posti in corrispondenza delle colonnine, la sosta sarà regolata secondo i seguenti principi:

1. sarà vietata ai veicoli, pur alimentati ad energia elettrica, che non siano effettivamente in fase di ricarica;
2. dalle 8 alle 20 sarà consentita fino a un massimo di 60 minuti ai veicoli alimentati ad energia elettrica che siano in fase di ricarica presso i punti di ricarica fast charging (oltre 22 kw)

Gli stalli associati alla ricarica delle colonnine fast charging saranno regolamentati come stalli a disco orario, secondo le disposizioni del Codice della Strada.

Considerati i punti della relazione sopra riportata e l'invio della documentazione tecnica ai Servizi Rigenerazione Urbana, Sportello Attività Produttive e Edilizia, Gestione e Sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, Polizia Locale e Protezione civile, nonché viste le numerose richieste pervenute da parte di diversi operatori privati all'Assessorato Politiche per la Sostenibilità e al Servizio Reti – Infrastrutture, Mobilità si propone:

- di favorire lo sviluppo della mobilità elettrica anche attraverso la promozione dell'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici;

- di approvare le linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio comunale, di cui all'Allegato B, che prevede

- la presentazione di una SCIA allo sportello SUAP
- invio di tutte le richieste per parere al Servizio Reti – Infrastrutture, Mobilità;
- la concessione di suolo pubblico;
- eventuale Conferenza di Servizi;
- la stipula di una fidejussione e di una polizza assicurativa;
- condivisione dei dati statistici con il Comune di Reggio Emilia;
- di regolamentare gli stalli associati alle colonnine fast charging come zona a disco orario..”;

**Rilevato che**, la Pubblica Amministrazione:

- a fronte della sollecitazione del mercato esterno, circa l'installazione sulle aree comunali di punti di ricarica per veicoli elettrici, intende dare una risposta ai bisogni del territorio;
- ha effettuato una mappatura per rilevare le scelte strategiche, inerenti tale tematica, adottate da altri Comuni ed ha approfondito la normativa e le disposizioni di riferimento, anche a livello regionale;

- in relazione al punto precedente, ha potuto rilevare sostanzialmente tre linee operative adottate dalle amministrazioni comunali:
  - 1) sottoscrizione di Protocolli direttamente con i soggetti gestori;
  - 2) pubblicazione di una manifestazione di interesse per selezionare gli operatori privati;
  - 3) adozione di disposizioni o linee di indirizzo volte a disciplinare, secondo una logica di massima trasparenza, pubblicità, efficacia ed efficienza, il procedimento di installazione;

**Preso atto:**

- della proposta formulata dal Dirigente del Servizio Reti – Infrastrutture e Mobilità, contenuta nella relazione illustrativa (**Allegato A**), che ritiene più adeguata ai bisogni dell'Amministrazione comunale la scelta n. 3) sopra citata, anche in una logica di maggiore garanzia del rispetto dei principi generali di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, efficacia ed efficienza;
- delle Linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio comunale (**Allegato B**);
- della planimetria relativa alle macrozone in cui sarà possibile installare i punti di ricarica (**Allegato C**);
- che il presente provvedimento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e pertanto, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000 s.m.i., non è soggetto a parere di regolarità tecnico e contabile.

**Ritenuto:**

- **di approvare** le "Linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio comunale" (**Allegato B**);
- **di prendere atto:**
  - della relazione illustrativa di cui all'**Allegato A**;
  - della planimetria relativa alle macrozone in cui sarà possibile installare i punti di ricarica (Allegato C);

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso dai Responsabili del Servizio interessato sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi

## D E L I B E R A

- **di approvare** le "Linee di indirizzo tecniche e gestionali per l'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio comunale" (**Allegato B**), da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di prendere atto:**
  - della relazione illustrativa di cui all'**Allegato A**, del Dirigente del Servizio Reti – Infrastrutture e Mobilità;

- della planimetria relativa alle macrozone in cui sarà possibile installare i punti di ricarica (**Allegato C**);
- **di dare mandato** ai Dirigenti competenti, di procedere con il perfezionamento delle azioni e degli atti conseguenti;

Inoltre, ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza,

Visto l'art 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Con voti unanimi, palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, per dar corso in tempi celeri alla pubblicazione delle linee di indirizzo in argomento, al fine di dare riscontro nel più breve tempo possibile ai bisogni del territorio.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**